

VICENDE COSTRUTTIVE · NOTIZIE STORICO · CRITICHE

Le prime notizie documentate risalgono al secolo XVI e attribuiscono la costruzione di questo palazzo al cardinale Buonvisi.

Georg Cristoph Martini (detto il Sassone), in una descrizione che si riferisce agli anni 1725-1745, afferma inoltre che questo palazzo, per la dotazione dell'ampio giardino e per i freschi loggiati, veniva usato come residenza estiva mentre in periodo invernale era utilizzato il palazzo antistante a questo, oggi Raffaelli Provenzali.

I. Belli Barsali attribuisce infine al sec. XVIII una serie di affreschi che decorano le sale del piano terreno.

Recenti restauri di questo palazzo hanno avvalorato l'ipotesi che il manufatto attuale sia sorto come ristrutturazione massiccia di edifici preesistenti.

Una serie di elementi murari costruttivamente diversi tra di loro, alcune colonne inglobate nella muratura ai piani superiori, resti di una colonna con capitello dorico di origine forse romana nel sottosuolo, convalidano l'ipotesi di una serie di rifacimenti operati nel tempo: tutto questo anche se al momento attuale il complesso dell'edificio appare sostanzialmente unitario, sia dal punto di vista planimetrico, che dal punto di vista stilistico e formale e la sua conformazione sostanziale può essere fatta risalire al periodo rinascimentale.

La descrizione riportata nel catasto descrittivo del sec. XIX e che attribuisce la proprietà dell'immobile a Alessandro e Girolamo Buonvisi sottolinea l'utilizzazione residenziale e la buona conservazione di questo manufatto anche nelle pertinenze di servizio e negli spazi aperti.

In epoca recente é stato utilizzato come sede dell'Ist. Tecnico Commerciale (F.Carrara) e attualmente é destinato a sede del Liceo Artistico, dopo aver subito una radicale opera di restauro.

SISTEMA URBANO

QUARTIERE URBANO

RAPPORTI AMBIENTALI

Il palazzo Buonvisi rappresenta probabilmente l'elemento di maggiore rilievo visivo e monumentale di quel complesso di abitazioni nobiliari che connotano con la loro presenza la parte estrema della Via Fillungo.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI

RESTAURI (tipo, carattere, epoca)

BIBLIOGRAFIA

I. BELLI BARSALI
G.C. MARTINI

"Guida di Lucca", Lucca, 1970, pp. 37, 186
 "Viaggio in Toscana 1725-1745", Modena, 1969, pp. 128, 129, 196

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 23/11/78						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																	
STRUTTURE MURARIE		X																	
COPERTURE		X																	
SOLAI		X																	
VOLTE E SOFFITTI		X																	
PAVIMENTI		X																	
DECORAZIONI																			
PARAMENTI																			
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	